



# LA VOCE AMICA

## BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SALCE (Belluno)



# Siamo da capo: il solito chiodo: il Catechismo

E poichè si tratta del «solito chiodo», più d'uno sarà tentato di dare una occhiata superficiale a questa prima pagina e correre alle altre, per leggere la cronaca varia o i dati d'archivio.

Qualcuno getterà, stizzito, il «foglietto» perchè sa di muffa.

*Vi prego: "non cestinate!.."*

Abbiate un po' di pazienza, non solo per dare uno sguardo di sfuggita, ma per pensare un po' anche voi. Si tratta di una cosa seria. Si tratta di un problema troppo trascurato e che molti finora hanno trattato con leggerezza: si tratta cioè di dare una mano per salvare la parte migliore della Parrocchia, cioè la nostra fanciullezza a mezzo del Catechismo.

### La massima di un Santo

S. Giuseppe Benedetto Cottolengo non si stancava di ripetere: «Il Catechismo è tutto: se si sa bene, se ne sa abbastanza. Senza di esso non si sa niente».

Oggi per l'unanime consenso delle persone dabbene, e dei nostri sacri Pastori innanzitutto, la nostra gioventù ha una infarinatura di ogni argomento: non dico di sport, dove è profonda ed aggiornata; pretenderebbe parlare anche di religione, se non che è proprio qua che vengono fuori gli spropositi più madornali.

Ora io domando a voi, padri e madri di famiglia: perchè non avvertite

questa grave lacuna che è in casa vostra? Perchè non vi adoperate che i vostri figli dai 12 ai 15 anni perseverino nello studio della religione, intervenendo con la vostra autorità quando essi mancassero alle lezioni in Parrocchia, e premiando anche la loro fedeltà?

Perchè voi stessi non tenete in onore il Catechismo, partecipando il più fedelmente possibile alle lezioni per gli adulti così da adeguare la vostra istruzione religiosa alle esigenze dei tempi e poter rispondere dignitosamente alle domande dei vostri figli e correggere eventualmente i loro spropositi?

### *Insista con voi genitori cristiani*

Voi non vorreste rinunciare alla vostra santa Fede per nessuna cosa del mondo e dite di credere. Ma non vi accorgete che attorno a voi, dovunque vi troviate, all'estero e anche in patria, cresce in maniera impressionante il numero di coloro che si fanno beffe della religione, che si gloriano di non aver nulla a che vedere col Sacerdote, che si vantano perchè non vanno a Messa, a confessarsi, ecc.

Non basta credere in qualunque maniera, come voi dite: *urge fortificare le vostre convinzioni; urge approfondire l'istruzione religiosa delle vostre famiglie*, se non volete vedere un giorno o l'altro la zizzania dell'irreligione

e, Dio non voglia, dell'apostasia far strage anche in casa vostra!

Ditemi un po': che cosa significa il numero dei matrimoni misti che si vanno facendo in Svizzera in maniera impressionante, tra le nostre figliuole e i... protestanti?

Gli emigranti ne sanno qualche cosa. Per quanto si cerchino ragioni per attenuare la responsabilità dei genitori, non si può dire che sia colpa solo delle figliuole.

Questo è un sintomo grave della formazione religiosa *insufficiente* che i genitori hanno dato loro prima che partissero da casa.

Questo è un capo di accusa per i genitori al tribunale di Dio.

### *Bisogna vivere il Catechismo*

Non basta credere, non basta neanche pregare; bisogna anche fare, cioè compiere i doveri del proprio stato, della nostra vocazione: bisogna, in altre parole, tradurre in pratica quotidiana le verità che c'insegna il Catechismo.

*Tra la nostra fede e la nostra vita quotidiana bisogna vi sia più armonia e coerenza.*

Questo vuol dire «conoscere bene il Catechismo»: se qualcuno sapesse a memoria tutte le formule e poi non le applicasse alla pratica quotidiana, la sua scienza sarebbe vana e non servirebbe che a rendere più grave la sua colpa davanti a Dio.

# Crescono così rapidamente!

Ricordate il gran rumore che seguì, anni fa, l'impiccagione del diciannovenne che era insieme a Christopher Craig — di sedici anni — quando quest'ultimo uccise il poliziotto Miles sui tetti di Londra?

Ecco una lettera del padre del giovanissimo assassino.

« Per troppo tempo queste due domande hanno ossessionato la mia mente: "Quanta colpa ho nell'uccisione del poliziotto Miles? In che cosa ho mancato come padre?". Certo, devo aver commesso degli errori. Ogni sera, da quando abbiamo ricevuto l'orrenda notizia, mia moglie ed io siamo tormentati nella ricerca di quale poteva essere la nostra colpa nell'orribile gesto del nostro Chris.

★ ★ ★

Christopher Craig è il nostro figliolo più giovane; e tutti coloro che hanno famiglia numerosa possono comprendere cosa significhi questo. Sua madre ed io, le sue cinque sorelle e i suoi due fratelli maggiori gli abbiamo sempre prodigato tutto l'affetto che una famiglia numerosa e felice prodiga a quel figlio che è chiamato "baby".

★ ★ ★

Condannate Christopher per il suo terribile delitto, ma condannate anche i genitori come noi, che prodigando il loro affetto a questo ragazzo, risparmiandogli i castighi e credendo a tutte le chiacchiere che vengono fatte sulla libertà necessaria ai fanciulli, sono assai più responsabili di quanto non lo siano i fanciulli stessi.

★ ★ ★

Credo di non aver mai in vita mia alzato una mano su Christopher. Ora

vorrei averlo picchiato per bene anni fa, per insegnargli a rispettare qualcuna delle vecchie norme ottocentesche, secondo le quali siamo stati allevati sua madre ed io.

Siamo antiquati. Ecco quello che dicono oggi i ragazzi ai loro genitori. E noi ce lo lasciamo dire.

★ ★ ★

Christopher era appassionato del cinema come molti della sua età. Dopo l'orrore di questa settimana in tribunale, io non permetterei mai ad un mio ragazzo di andare a vedere un film americano di "gangster". Genitori, ascoltate quello che vi dico. Ogni volta che permettete ad uno dei vostri figli di andare a vedere sullo schermo uno scambio di rivoltellate, correte un grave pericolo.

Chris era proprio andato a vedere un film di "gangster" soltanto poche ore prima di uccidere il poliziotto.

Sono stato troppo indulgente: e con amaro dolore ho imparato che questo mondo non è il luogo adatto per un "baby" che è stato viziato dalla famiglia. I nostri occhi di genitori erano troppo pieni di amore. Abbiamo visto degli errori e li abbiamo considerati sciocchezze.

★ ★ ★

Confesso con orgoglio che credo in Dio. E per me è stato quasi tanto terribile, quanto il delitto stesso, apprendere che fin dal primo momento Christopher ha dichiarato di non crederci. Ma quanti milioni di genitori al giorno d'oggi non insistono perchè i loro figliuoli frequentino la chiesa e le scuole domenicali. Avremmo dovuto far sì

che Christopher avesse una buona istruzione religiosa e che la comprendesse.

★ ★ ★

Vedete, tanti padri oggi sono come degli estranei per i loro figliuoli. Siamo così occupati a pensare all'economia familiare, a pagare i conti, a preoccuparci di tutto quello che occorre per tirare avanti una famiglia, che raramente passiamo una serata coi nostri ragazzi: ragazzi che in quest'epoca di velocità crescono così rapidamente».

## La Parrocchia nel pensiero del Papa

Ricevendo i notabili di una Parrocchia di Barcellona il Santo Padre Pio XII espresse ancora una volta il suo pensiero sopra una Parrocchia ben diretta e bene organizzata.

«La Parrocchia non è solamente un tempio, un sacerdote, un territorio ed una determinata porzione del gregge del Signore, espressa in cifre più o meno eloquenti: una Parrocchia è una cellula di un corpo, che in questo caso è il Corpo Mistico di Cristo; è un essere vivo con un suo respiro, coi suoi organi e le sue attività, con il suo accrescimento naturale ed infine coi suoi problemi, le sue necessità, le sue gioie e i suoi dolori.

Non fa mestieri dirvi che la amiare, perchè sarebbe come dirvi che dovete amare voi stessi. Non dovete essere mai contenti finché non avete fatto della vostra Parrocchia un vero modello senza alcun elemento infermiccio o morto: nella quale si viva l'autentica vita cristiana, che si manifesta continuamente nell'amore alla preghiera e nella stima del sacrificio, nella purezza della gioventù e nell'onestà dei costumi degli anziani, nella regolare assistenza agli uffici divini e nella frequenza ai Sacramenti, nella carità generosa verso i bisognosi e nell'esatto adempimento di tutti i doveri civici, in tutto un modo di essere che ben si potrebbe chiamare un cristianesimo vivo sia nel tempio come nella casa, nei divertimenti come nel lavoro, nella vita familiare come in quella sociale, nella profondità della coscienza come in tutte le manifestazioni esteriori per la gloria di Dio e l'onore di S. Madre Chiesa».



# In Famiglia



## IL NOSTRO ASILO

Ogni anno col primo settembre l'Asilo chiude le porte per alcuni giorni e le Rev.de Suore fanno ritorno alla Casa Madre per partecipare ai Ss. Esercizi.

Quest'anno la vacanza si prolunga un po' di più per il semplice motivo, come vi sarete accorti, che gli operai devono eseguire alcuni urgenti lavori.

Quando si riaprirà? Appena ritorneranno le Rev.de Suore. Voglio credere che nessuno metterà in dubbio il loro ritorno. Il 20 settembre ho avuto la gradita visita della Madre Generale venuta appositamente da Verona. E' stata entusiasta del luogo e dell'Asilo ed è felice di poter aprire questa casa e mandare non meno di tre Suore, anzi se necessario anche quattro. Così appena sarà tutto sistemato e non ci sarà più pericolo che un soffitto cada sulla testa e un metro d'acqua allaghi la cantina... l'Asilo riaprirà le porte.

Saranno volti nuovi? Questo non ha molta importanza. Quello che conta è che l'Asilo continui a svolgere nel miglior modo la sua attività assistenziale ed educativa. Di questo ci preoccupiamo e su questo il Consiglio d'Amministrazione ha il compito di vigilare. Compito alle volte odioso, ma necessario per non veder cadere l'Asilo in uno stato di passività da determinarne la chiusura.

Giacchè a proposito e a sproposito molto si è parlato, senza scendere ad altri particolari, sarà bene che tutti sentano il linguaggio severo e preciso delle cifre quali risultano al termine di quest'anno scolastico.

1) Alla fine di agosto il bilancio ha un attivo di lire 26.426. Il denaro è depositato alla Banca. Sembrerebbe a prima vista dover essere soddisfatti di questo attivo, invece il Consiglio è preoccupato, pensando che cosa occorre per affrontare l'inverno. In base agli anni precedenti, a fine febbraio 1958 l'Asilo si troverà in passivo per circa cento mila lire, cosa che non si è mai verificata. Ciò basta per capire e giu-

stificare almeno, l'atteggiamento assunto dal Consiglio e in particolare dal Parroco, direttamente interessato, nel corso dell'anno; atteggiamento che non è stato forse condiviso da tutti, ma necessario.

2) Anche quest'anno le offerte dei privati, degli Enti, i contributi del Ministero della Pubblica Istruzione e del Cif si sono mantenuti nella stessa misura degli altri anni e complessivamente assommano a lire 255.184.

3) Le entrate proprie dell'Asilo (lire 167.681) sono invece diminuite di lire 71.000 rispetto all'anno scorso (lire 238.600) e di L. 100.000 rispetto all'anno scolastico settembre 1954 - agosto 1955 (lire 260.000). Sono precisamente le centomila lire che mancano nel bilancio di quest'anno per poter tranquillamente affrontare le spese dell'inverno. Pazienza.

### 4) Le uscite :

Mensile alle Suore	L. 173.000
Legna e carbone	» 112.500
Luce	» 8.666
Generi alla Cooperativa	» 45.100
Gas, acqua, rip. luce, finestre, porte, assicur.	» 45.633
Fattura pane	» 11.540

Totale L. 396.439

### RIASSUNTO :

Entrate :	L. 255.184
»	167.681
Totale entrate	L. 422.865
Uscite	» 396.439
Attivo	L. 26.426

5) Sempre a fine agosto l'Asilo è in debito di Kg. 120 di farina verso il fornitore del pane (guai se i generi non fossero stati custoditi all'Asilo! Qualcuno avrebbe mangiato il pane alle spalle dell'Asilo!). In compenso però, e siamo lieti di dirlo, i bambini hanno sempre mangiato bene, anzi ottimamente ed abbondantemente.

Però, ripeto, il Consiglio deve esigere che l'attività dell'Asilo non sia solamente assistenziale, limitata ad alcuni piccoli, ma, ed è più importante, anche educativa ed estesa alle necessità della Parrocchia.

Il prossimo Bollettino darà relazione dei nuovi lavori eseguiti e presenterà le nuove Rev.de Suore, che ringraziando il Signore, non è stato difficile trovare.

Mi dispiace sinceramente che voci e commenti abbiano circolato per troppo tempo a scapito di quella carità cristiana che deve tenerci uniti nell'unico intento di fare del bene e piacere al Signore.

## LA NOSTRA CHIESA

*E' meglio che lo dica subito senza tanti preamboli: qui domando soldi. Finalmente — diranno molti — il Parroco si è deciso e si è fatto coraggio. Spero che d'ora innanzi non vi pentiate d'avermi rimproverato la mia naturale ritrosia a venir per le porte a battere cassa. Vi ringrazio però dell'insistenza e dell'incoraggiamento. Allora, vi prego, apritemi le porte e soprattutto apritemi il... portafoglio (mi pare di essere volgare con queste espressioni, ma già devo abituarvi).*

*Chiesa nuova? L'idea non è abbandonata, ma dovessimo anche cominciare domani, con tutta la buona volontà e vostra generosità, una decina d'anni non sarebbero sufficienti per vederla compiuta. Sarà bene intanto dare una pulita all'attuale, chissà che... l'appetito venga mangiando.*

*I lavori sono già stati commissionati.*

*Avverto :*

*1) A tutte le famiglie sarà fatta recapitare una busta e possibilmente il*

Parroco stesso passerà a ritirarla. E' un incontro nuovo e straordinario che suppone un'offerta straordinaria perchè il preventivo dei lavori è abbastanza grosso.

2) Dovrò poi rivolgermi a qualche famiglia invitandola ad offrire alla Chiesa qualche bella pianta di noce per le opere in legno (banchi, schienali...) che il falegname sta già eseguendo.

3) Niente quest'anno la ormai tradizionale pesca di ottobre pro Chiesa, nella fiducia che le buste diano risultato migliore.

4) Nei locali pubblici troverete una scatoletta «Offerte pro Chiesa». Lasciate cadere dentro qualche monetina. E' coi piccoli mattoni che si costruiscono le grandi case, e sono le gocce di pioggia che ingrossano i fiumi e formano i mari.

## La nuova Parrocchia di Bes

La festa della dedicazione della Chiesa, che viene celebrata la domenica 1° settembre con particolare solennità, secondo la consuetudine, a Bes, ha visto quest'anno la chiesa affollata di gente, molte Ss. Comunioni, una bella Messa cantata dalla Corale di Salce e numerosa, ordinata la processione.

Per l'occasione è uscito il numero speciale del Bollettino - supplemento, con tante parole di lode al Comitato pro Parrocchia, di incoraggiamento a proseguire nell'iniziativa, e il primo elenco delle offerte raccolte per la costituzione del Beneficio che mostrano la ottima corrispondenza della popolazione.

Lo stesso supplemento reca anche un elenco di opere pubbliche compiute e in progetto, che testimoniano la vitalità di quelle frazioni: la fognatura per uno sviluppo di m. 120 di tubatura, telefono, autobus, allargamento di strade, sistemazione del sagrato, illuminazione pubblica; opere che hanno importato la spesa di oltre 4 milioni e mezzo.

Sono in progetto l'acquedotto, il Cimitero, Casa della Dottrina, Asilo e nuove Scuole.

Realizzazioni e progetti, entusiasmo, generosità e sacrifici degni della più grande ammirazione, ma (e qui il Parroco è spiacentissimo doverlo rilevare!) come la mettiamo col grande ballo pubblico di domenica 22? L'idea e l'organizzazione non sarà mica, per caso da imputarsi al Comitato pro Parrocchia?! Sarebbe bella e molto grossa davvero!

Se a formare la vostra nuova Parrocchia vi spinge il desiderio di salvaguardare i figliuoli e la gioventù dai pericoli morali, dai cattivi esempi e di ancorarli al timor di Dio e alla pratica delle virtù cristiane, e vi sprona il timore di vederli troppo abbandonati

in mezzo alle insidie del male, è chiaro che permettere o organizzare (speriamo non siano vere le chiacchiere)

## I NOSTRI STUDENTI

Li seguo molto da vicino e mi interesso di come vanno i loro studi. Finiti anche gli esami di riparazione sono andato nelle rispettive scuole a dare un'occhiata a quei terribili cartelloni esposti e con tanta soddisfazione ho potuto vedere che tutti i rimandati sono stati promossi. Ho già detto che l'anno scorso qualcuno si è anche distinto. Due poi hanno avuto il massimo riconoscimento: *Sommacal Bruna* e *Zampolli Carla* dell'Istituto Ragioneria.

## IL MIO VIAGGIO A LONDRA

*Dopo speranze e delusioni, brontolamenti del nonno (perchè ai suoi tempi non si usava così) e dubbi amletici di tutti i parenti, un bel giorno e cioè il 4 agosto, partii da Casarine e mi avviai alla volta di... Londra. E perchè non abbiate dubbi vi avverto che fu proprio la capitale dell'Inghilterra la mèta del mio viaggio. State tranquilli, non ho vinto al totocalcio; ho sudato sette camicie sui libri, i professori (bontà loro) mi hanno dato bei voti, il Preside mi ha chiamato in Direzione e mi ha... spedito.*

*Dopo aver passato il Canale della Manica su una motonave, ballando non poco per il mare mosso, giunsi in vista delle bianche scogliere di Dover, presi il treno per giungere alla tanto agognata mèta.*

*Quante belle cose vidi a Londra!*

*I palazzi reali, la famosa Torre con i gioielli della Corona, l'Università di Oxford, la Casa-Museo di Shakespeare,*

un disordine del genere, rende discutibili tutte le migliori intenzioni.

Ripeto quello che ho scritto sul Bollettino-supplemento:

Il bello non è fondare una Parrocchia, ma farla funzionare bene in modo che si possa dire: Ecco la Parrocchia di Bes: brava gente, un cuor solo e un'anima sola; gente che crede; che va a Messa, che è onesta, Parrocchia in gamba.

Chi potrà pensare di contaminare un'opera santa e benedetta con del denaro... sporco?! Basterebbe questo per far crollare Comitato e iniziativa. Dico questo perchè nessuno si sogni di dar retta alle chiacchiere o credere che addirittura il Parroco abbia chiuso un occhio pur di... far soldi.

*Sommacal Bruna, avendo conseguito la media dell'otto, ha meritato il premio bandito dal Ministero della Pubblica Istruzione di un viaggio in Inghilterra con permanenza di 15 giorni. 34 studenti delle varie scuole d'Italia si sono trovate a Milano il 4 agosto e accompagnate da due professoresse, dopo 24 ore di treno giunsero a Calais, sulle coste settentrionali francesi, e attraversata la Manica sbarcarono in Inghilterra. Ma sentite la brava Bruna raccontare del suo indimenticabile viaggio.*

*tante bellissime ed imponenti chiese purtroppo protestanti, musei per tutti i gusti, e chi ne ha più ne metta; ho fatto sfoggio della mia purissima lingua inglese di fronte alle 33 mie compagne di viaggio e di due angeli custodi; ho fatto la fotografia di fronte al Palazzo Reale di Windsor, vicino alla sentinella col turbante di pelo (ma non ditelo a nessuno perchè non so se questo sia proibito).*

*Purtroppo non ho visto nè la Regina, che si era permessa di andare in villeggiatura, ignorando... il mio arrivo; nè la famosa nebbia da tagliarsi col coltello. Pazienza!*

*Al mio ritorno dopo 15 giorni di assenza da casa, invece di tranquillizzare il nonno, gli ho detto che l'anno venturo suderò non sette, ma quattordici camicie sui libri, perchè ho intenzione di andare in... Danimarca.*

*Scherzi a parte, tutto si è svolto nel migliore dei modi e l'organizzazione*

del CIVIS (Centro Italiano per i Viaggi di Istruzione degli Studenti) si è dimostrata perfetta.

E' bello ed istruttivo il viaggiare, conoscere altri popoli, altri paesi ed altri modi di vivere; sognare, sia pur per poco tempo, che al mondo siamo tutti fratelli perchè Cristo è morto per tutti; pensare quanto sarebbe bello se tutte le barriere morali e materiali cadessero all'insegna dell'Amore reciproco.

## IL MIO VIAGGIO A ROMA

Quando sostenni gli esami di Religione a scuola, non immaginavo di riuscire vincitrice fra tutti gli altri concorrenti dell'Istituto «P. F. Calvi». Io, naturalmente fui felice di questo buon esito perchè per i vincitori c'era in programma un viaggio a Roma con due giorni di soggiorno completamente gratis.

Sabato 14 settembre, alle ore 7.12, presi il treno. Erano con me: una ragazza di S. Stefano di Cadore, un'altra di Belluno ed un ragazzo. A Feltre salirono altri cinque ragazzi con l'accompagnatore don Giuseppe Minella. Arrivammo alle ore 6 pomeridiane a Roma. Pioveva a dirotto. Nell'atrio della Stazione Termini c'erano altri mille studenti che come noi aspettavano il pullman. Per noi ragazze l'alloggio era stato prenotato alla Domus Mariae; per i ragazzi, in via della Scrofa vicino al Pantheon. La mattina dopo assistemmo alla S. Messa a S. Pietro, la stupenda Basilica mèta di ogni turista. Officiava la S. Messa un Cardinale di cui non ricordo il nome, il quale a nome di tutta Roma ci porse il benvenuto. Uscita di chiesa mi divertii a scorazzare su e giù per Piazza S. Pietro.

Alle ore 10 ripartimmo verso Regina Pacis. Qui Mons. Cardini ci tenne un discorso sull'importanza di questo convegno.

Nel pomeriggio: visita a Ciampino Ovest, uno dei campi di aviazione di Roma, dove ebbi modo di veder da vicino degli enormi apparecchi che aspettavano di decollare; poi a Castelgandolfo per vedere il Papa.

Dovemmo aspettare fino alle sei ed in questo tempo potei ammirare il lago omonimo: veramente bello. La guardia svizzera dovette faticare a trattenere tutta la folla che voleva passare per forza. Apparve il S. Padre ad una

*Siamo noi giovani che dobbiamo fare l'Italia e l'Europa del domani e su noi e sui nostri sentimenti di fraternità si deve fondare una società migliore.*

Sommacal Bruna

Zampolli Carla ha invece vinto il Concorso «VERITAS», meritando un viaggio a Roma e il diploma di distinzione nello studio della Religione. Sentite anche le sue impressioni.

*finestra. L'entusiasmo scoppiò: tutti agitavano i fazzoletti, tutti cantavano. Io mi sentivo molto commossa. Il Santo Padre ci benedì, poi scomparve. La sera andammo a S. Giovanni in Laterano ad assistere alla benedizione. Il giorno dopo S. Messa nella cappella della Domus Mariae. Poi visita al Milite Ignoto, al Campidoglio. Alle ore 10.30 ci recammo all'Angelicum, l'Università retta dai Padri Domenicani dove ci fu la premiazione delle rappresentanti di ogni regione presenti al convegno. Fu distribuito il diploma con la foto e la dedica del Papa.*

*Nel pomeriggio giro turistico per la città. Visita alle Catacombe di San Sebastiano, alla Basilica di S. Paolo, alla fontana di Trevi (dove io pure gettai la monetina) salimmo al Pincio ad ammirare il panorama, passammo per Piazza di Spagna e per Via Veneto. Martedì mattina ripartimmo. Tutti i 1200 congressisti ritornavano a casa con nel cuore tanti indimenticabili ricordi. Alle ore 8.30 pomeridiane ero a Belluno. La mia bella avventura era finita.*

Zampolli Carla

Coraggio, cari studenti; ora si ricomincia. Studiate e fatevi onore. Non è la vostra regola di Aspiranti: «Essere primi in tutto»?

## Opere Pubbliche

Ben otto domande firmate dai capi-frazione sono state presentate al Comune. Acqua a Bettin, allargamento strade a Col, Canzan, Casarine; fognature, fontane. Si assicura che in primavera, se non tutti, almeno i più urgenti lavori saranno portati a termine.

## Nel mese di Ottobre S. Rosario

*Ogni sera, sull'imbrunire, in chiesa dinanzi al Santissimo esposto è recitato il S. Rosario e sembra che in questo mese in cui calano con le nebbie tristezza e preoccupazione, la dolce catena ci assicuri tranquillità e protezione della Mamma del Cielo. Non fate i sordi all'invito della Madonna perchè chissà quante volte avrete tutti bisogno che Essa ascolti ed esaudisca le vostre suppliche.*

## Giornata Missionaria

*Il 20 ottobre in tutta la Chiesa Cattolica si fanno speciali preghiere e si raccolgono offerte per aiutare le Missioni attraverso le tre opere pontificie: Propagazione della fede, S. Pietro Apostolo per il Clero indigeno, S. Infanzia per i piccoli infedeli.*

## Festa di Cristo Re

*27 ottobre. E' stata istituita da Pio XII per riaffermare i diritti di Gesù sulla società come sugli individui in contrapposto alle eresie del laicismo e del comunismo. Nella solenne funzione eucaristica pomeridiana è letto l'atto di consacrazione al S. Cuore di Gesù. Chi vi prende parte recitando le Litanie del S. Cuore e si è confessato e comunicato può acquistare l'Indulgenza Plenaria.*

*E' il giorno anche della mobilitazione dei soldati di Cristo Re. L'Azione Cattolica inizia il nuovo anno sociale.*

*Quello che in questo campo soprattutto difetta è l'organizzazione e ogni anno bisogna ritentare nella speranza di trovare corrispondenza e collaboratori specie fra gli adulti. Del resto, a stimolo e incoraggiamento, non sono mancati neppure quest'anno come avete letto sopra, premi, distinzioni, discreti esami di cultura religiosa, partecipazione ai Ss. Esercizi. Diciamo così bianco al bianco e nero al nero.*

## Saluto agli Emigranti

Sento e vivo la vostra vita, sono vicino a voi nelle vostre gioie e nei vostri dolori. Le vostre lettere sono commoventi. Ho visto con grande piacere parecchi di voi ritornati a casa per un breve periodo di ferie. Agli altri, anche a quelli che conosco solo di nome, penso sempre con tutto l'affetto. Ogni domenica sera, lo sanno i vostri familiari, rivolgiamo una particolare preghiera al Signore per voi tutti, implorando protezione, salute, conforto.

Non vi dispiaccia se anche a voi stendo la mano per un'offerta pro restauri della Chiesa.

Vi auguro ogni bene e vi benedico.

## STATISTICA PARROCCHIALE

### NATI E BATTEZZATI:

- Da Rold Daniela di Pietro e di Rossa Celestina, da Bettin.
- Zaglio Giovanni di Francesco e di Cervaso Ada, da Col di Salce.
- Sommacal Danilo di Fioravante e di De Vel Amabile.
- Gasperini Oriana di Vitalino e di Baseggio Clelia, da Casarine.

### MATRIMONI:

- D'Isep Francesco di Salce con Da Riz Erminia da Bes.

### Fuori Parrocchia:

- A Orzes: Reolon Giovannino da Col del Vin con Brida Avellina da Orzes.
- A Anzù di Feltre: Dal Pont Angelo e Carli Adriana da Sedico.
- A Limana: Reduče Vittorio da Limana con Dal Pont Antonietta da Salce.

### MORTI:

- Burlon Angela ved. Sponga Alessandro, di anni 78, da Masarole.
- Collazuol Matteo, di anni 86, da Giamosa.
- Candeago Anna ved. Rossa Giovanni da Bettin, di anni 86.

## NON AVER FRETTA

Andiamo cauti nell'affermare che la moralità si possa sostenere senza religione. Quando anche si potesse concedere qualcosa all'influenza di una educazione raffinata, di cui sarebbero forse capaci menti di eccezionale struttura, la ragione e la esperienza ci proibiscono di attendere che la moralità nazionale possa sopravvivere, una volta banditi i principii religiosi.

Giorgio Washington

# Quest'anno frumento pro Chiesa

L. 1000: Beatrice Tattara;  
L. 500: Famiglia Zaglio, Garbuggio, Righes Vittorio;

L. 400: Famiglia Busin;

L. 300: Carli Rosa, Dell'Eva Mario, Fant Angelo, fam. Palma;

L. 220: Famiglia Levis;

L. 200: De Donà Norina, Zandomenego Maria, Lai-De Biasi, De Toffol Costante, Zanatta Mario, Fontanive Costante, Piccinelli, Sommacal Fioravante, Tibolla, Righes Silvio, De Barba Marcella, De Martin Sebastiano, Caldart Costante, D'Inca Costante, Celato Mario, Sponga Antonio, Dell'Eva Silvio, Serafini Enrico, Da Rold Attilio, Da Rold Maddalena, De Nard Riccardo, Savaris Mario, Bozzetto, Canavese, Carlin Adele, Casol Ernesta, Sponga Giulio, Mazzorana, De Pellegrin, N.N.;

L. 180: Famiglia Luchetta;

L. 150: Scardanzan Elvira, Righes Giulio, Caldart Tito, Righes Elvira, Righes Lucia, Marcolina, De Nard Gildo, Rold Mario, Lunardon Romano, Trevissoi Antonio, Capraro Tullio, famiglia Dal Pont, De Biasi Ernesto, Sommavilla Giacomo, Nadalet, Alberioli, De Salvador Giuseppe, Dal Bò, Roni Irene, Reolon Pietro, De Min Vittorio;

L. 130: Negrelli Maria;

L. 120: Fant Francesco;

L. 110: De Biasi Giulio;

L. 100: Triches Maria, De Toffol Costantina, De Nart Rina, N.N., De Zanet, Bortot Gildo, Caldart Tullio, Maroso Gasperini, De Vecchi Maria, D'Inca Elisa, Da Rech Ernesto, Da Rech Elvira, De Min Fernanda, De Menech Luigi, De Nard Rino, De Min Anna, D'Inca Carlo, De Pellegrin Emma, De Salvador, D'Isep Giuseppe, Collazuol Giuseppe, Candellaro, Roni Giovanni, Roni Ida, Triches Olivo, Bianchet Maria, Bianchet Marino, Casol Luigi, Cadorn Norina, Serafini Enrichetta, Zampieri Valentino, De Nard Stella, Benincà Gino, Zampieri Caterina, Candeago Renato, Candeago Elettra, Zampolli, Da Rold Ernesta, Pacifico, Da Rold Zemira, Rold Alberto, Da Rold Celeste, Dal Farra Carla, Chierzi Giuseppe, Carlin Giuseppe, Carlin Luigi, Ganovelli, Tavi Oliva, Francini, Broi Emilio, Caviola, Dal Pont Mario, Rossa Maria, Sovilla Maria, Dardi Gina, De Nart Enrico, De Nart Guido, Fant Mario, De Biasi Ermenegildo, De Biasi Alberto, Fiabane Francesco, Fiabane Pietro, Celato Mariano, Celato Erminia, De Bona Maria, D'Isep Fermo, Volt, Candeago Giuseppe, Vidale Fortunato, Reolon Davide, De Menech Giusto, Canton Aladino, Pitto Nereo, Collazuol Mario, Candeago, Bruno, Proietto, Carlin Antonio, Revolfato, Speranza Antonio, Dal Pont Carlo, Triches Giovanna, Dal Farra, Sommacal, De Menech Milena, Triches Amalia, Ranon Francesco, Ranon Arcangelo, Carlin Dino, D'Isep Teresa;

L. 70: Macorig, Bertin Maria;

L. 60: Canali Guido;

L. 50: De Luca Elvira, Caviola Mila, Bolzan Anna, Corso Pompeo, Fant Romilda, Tormen Marina, Da Rold Giuseppe, De Vecchi Bruna, Da Ronch Rachele, Broi Giovanna, Casagrande Maria, Cibien Antonia, Bianchet Angela, Celato Riccardo, Capraro Augusta, De Pellegrin, D'Isep Luigia, Praloran Luisa, Dalle Cort, Cervo

Maria, Dal Pont Gervasio, D'Isep Teresa, Merlin Assunta, Salvador, Tramontin, De Menech Angela, Merlin Pietro, Tavi Oliva, Zabot;

L. 20: Battiston Amabile.

**Frumento:** Dell'Eva Sperandio e Antonio chilogrammi 31; Dell'Eva Sante 20; Carli Mariana 15; Roni Giuseppe (Bosch) 12; Colbertaldo 10; Tormen Giuseppe (Col) 10; Marangon 10; Coletti Costante 10; sigg. Giamosa 8; Candeago Augusto 8; Tattara Giancarlo 8; Dell'Eva Caterina 7,500; Dell'Eva Ettore 6; Rossa Giuseppe 6; Fistarol Angelina 6; Dell'Eva Pietro 5,300; Dalla Vedova 5,300; De Bona Giacomo 5; Nenz Mario 5; Fenti 5; Dalla Vecchia 4,500; Fontanive Celeste 4; Dal Pont Giacomo 3,500; Scagnet 3,500; Tolotti 3; De Lorenzi 3; Cicutto 3; Belluco 2,500; Murer Aurelia 2,500; Tormen Gino 2,500; Deola 2; Rold Vittorio 2; Bortot Costante 2; Barattin 2; De Moliner 1,700; Triches Luigi 1,700; Bortot Antonio 1; Sponga 1; Candaten 2.

Totale denaro lire 24.680. Totale frumento chilogrammi 240,500. Macinato per Particole chilogrammi 90; venduti chilogrammi 150,500.



### PER LA CHIESA:

Fratelli Fant in mem. def. Madre lire 1000; Triches Italo e Josefa in mem. don Ettore 1000; in mem. De Nard Teresa il figlio 1000; Trevisson Pietro in mem. don Ettore 3000; Casol Olinda 500; Fenti Paolo 1000; Dal Pont Antonietta in occ. matrimonio 1000; Costa Maddalena 1000; in mem. Sommacal Renzo la famiglia 1000; Garna Sirio in occ. matrim. D'Isep-Da Riz 1000; Dal Pont Aldo in occ. matrim. D'Isep-Da Riz 1000; Sposi D'Isep Francesco-Da Riz 500; De Toffol Primo 500; Zaglio Francesco in occ. batt. figlio 3000; De Pellegrin Francesco 1000; De Poli Giovanni 5000; Busin Dante e Carmela in memoria Tisoni Antonio 3000; Busin Maria 2000; in mem. Capraro Arcangelo la famiglia 500; Ranon Augusto in mem. don Ettore 500 fr.

### PER LA LAMPADA DEL SS.MO:

De Poli Giovanni lire 500; Fant Pierina, Svizzera 500; Coletti Giuseppe, Belgio 200; Bortot Mamante 500.

### PER L'ASILO:

De Vecchi in occ. battesimo lire 500; in memoria De Nard Teresa: figlio 1000; Coletti Costante 300; Carlin Giuseppe 100; Colbertaldo Cesare 100; Bianchet Antonio 100; De Salvador Rosa 100; De Biasio Fioretta 50; Carlin Antonio 50; varie 135; Sposi Antonel Colbertaldo 1000; Trevisson Pietro 1000; Coletti Giuseppe 1000; Busin Dante e Carmela in mem. Busin Arturo 3000.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Giacchino Belli direttore responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno